

L'UTOPIA DI UN'UTOPIA

Lm. Ho deciso di creare un'Utopia.

Lei. Bel progetto, complimenti. C'è posto anche per me, nel tuo mondo ideale?

Lm. Ma certo. Una delle cose belle, nelle Utopie, è che ci si può mettere quello che si vuole. E in molte Utopie l'idea di fondo è di far posto a tutti.

Lei. Vedo che non hai ancora cominciato. Hai qualche idea? Direi che la prima cosa è mettersi d'accordo su che cosa fare. Tu come fai a costruire un'Utopia? Su che cosa ti basi, usi qualche regola?

Lm. Semplice. Decido che cosa sia bene e che cosa sia male, faccio in modo che il bene sia tale per tutti, e poi mi regolo di conseguenza.

Lei. Quindi questa è la tua regola. Ma come fai a essere sicuro che ne risulti proprio un'Utopia e non una Distopia?

Lm. Proprio perché voglio il bene di tutti, ne deve risultare un'Utopia. La mia Utopia sarà proprio questo: un mondo in cui tutti si sentono bene.

Lei. Secondo me non basta, sei troppo generico, se non addirittura tautologico. Devi dirci qualcosa di più. Prima di accettare la tua proposta, io voglio sapere *come* farai in modo che io mi senta bene nel tuo mondo. E poi, perché mai devo fidarmi della tua idea di che cosa sia bene per me? Sei veramente sicuro di saperlo?

Lm. D'accordo, ecco un'altra possibilità. Creo una meta-Utopia. Ov-

vero, prendo le trenta migliori Utopie della storia degli ultimi tremila anni, diciamo una al secolo, e faccio una media. Così saranno contenti tutti.

Lei. Non farla facile. Se una delle tue Utopie dice di fare una cosa, e un'altra dice di fare esattamente l'opposto, quale sarà la media? Che non si fa nulla? (Forse però hai ragione: per quel che ne sappiamo, se non si fa nulla, potrebbero essere contenti tutti!)

Lei. Non faccio medie, d'accordo. Cerco le opzioni che hanno ricevuto il consenso più allargato.

Lei. E se a me questo consenso non andasse bene? Sarei un paria, un escluso, o un intruso nel tuo mondo?

Ficcanaso: Ve lo dico io. Le Utopie sono interessanti, ma credo che lo siano proprio perché restano un po' utopiche. Ci permettono, è vero, di sognare, di suggerire riforme possibili, di ispirare il desiderio di un futuro migliore, eccetera, ovvero possono spingerci all'azione, o sollevarci dall'inazione. Ma il loro interesse principale è teorico. Ci fanno capire come sia difficile ragionare sulle cose che desideriamo e su come vorremmo che gli altri fossero. Se vuoi cambiare il mondo, ti fa bene pensare a un'Utopia. Ma ti fa bene soprattutto perché pensare a una Utopia è un modo per rendersi conto di quanto sia complesso il tuo mondo.